

**Un racconto per riflettere
su bullismo e vandalismo**

LUCA SPACCATUTTO



I bambini a scuola giocano insieme con le costruzioni: ognuno mette un mattoncino e tutti insieme cercano di costruire un castello. Mattoncino dopo mattoncino il castello diventa alto e i bimbi sono contenti. Il castello traballa un po', ma non cade. Luca invece gioca da solo con le macchinine, le ha volute tutte per sé, le ha prese dalle mani dei compagni e si è messo in un angolo. Ora vede gli amici giocare insieme con le costruzioni e vede quel bel castello. Lui è da solo e si annoia, così corre verso gli altri e distrugge il castello gridando: – Ora ci gioco io con le costruzioni!

Sofia piange, Maria si arrabbia, Marco va dalla maestra e le dice che Luca ha rotto il loro castello.

La maestra chiede a Luca perché.

– Voglio giocare io con le costruzioni, tocca a me! – dice il bambino agitato.

– Luca, se vuoi giocare con gli altri devi chiederlo con gentilezza, non con prepotenza! Ti sei comportato male con i tuoi compagni!

– dice la maestra.

Luca rimane in silenzio e sembra pentito, così la maestra lo aiuta a farsi perdonare.

– Bambini, Luca è pentito... fatelo giocare con voi! – dice.

I bambini sono arrabbiati con Luca, ma ascoltano la maestra. Così il bambino entra nel gioco, ma in men che non si dica torna a comportarsi male: prende tutte le costruzioni per fare un castello da solo!



Gli altri bambini non si divertono più e così si allontanano e vanno a prendere le macchinine che Luca ha lasciato in un angolo. Insieme decidono di costruire una strada con i fogli di carta e poi di fare una gara. Si divertono tanto a strappare i fogli e a fare tante strisce che poi mettono in fila per costruire la strada! Marco prende una macchinina e prova a farla correre, anche Maria ci prova e poi arriva Sofia che vuole essere più veloce di tutti. I piccoli giocano e si divertono insieme.

Luca è rimasto di nuovo da solo e si annoia. Guarda i compagni e corre da loro. Si butta sopra la pista e la distrugge lanciando via con i piedi i fogli di carta: – Ora ci gioco io con le macchinine!

Sofia si rimette a piangere, Maria si arrabbia e Marco questa volta dice a Luca: – Sei uno spacca tutto! Non voglio più giocare con te!

Neanche gli altri vogliono più giocare con Luca e si allontanano, mogli. Luca è dispiaciuto, capisce di aver sbagliato e da solo non si diverte! Corre dietro agli amici e dice: – Scusate, non lo faccio più! Gli altri non gli credono questa volta.

– Tu spacchi tutto e prendi sempre i giocattoli! – grida Sofia, poi se ne va con Maria e Marco. I tre vanno a giocare nella casetta e non vogliono Luca, che rimane da solo in un angolo.

Sofia fa la mamma, Marco il papà, Maria la bambina. Luca li vede giocare e divertirsi e si sente molto dispiaciuto e triste. Allora ci riprova. Va alla casetta, bussa alla porta: – Toc, toc.

– Chi è? – chiede Sofia.

– Sono Luca... per favore mi fate giocare?

I bambini sentono che Luca è davvero dispiaciuto questa volta, ci pensano su e poi dicono: – Va bene, vuoi fare il nonno?

Luca è molto contento, dice di sì e questa volta gioca per bene, senza rompere niente e per la prima volta si diverte davvero, perché giocare con gli altri è più bello!

Valeria Forconi

